

CRONACA DI PA

PROBLEMA ALIMENTARE

Il problema del costo della vita, collegato a quello delle inadeguate possibilità di procurarsi un nutrimento razionale, in dipendenza delle scarse risorse finanziarie della stragrande maggioranza dei lavoratori a reddito fisso — salariati e stipendiati — non ha mancato di tenere il posto d'onore sulle colonne della nostra cronaca, come uno di quelli che, ovviamente, polarizzano l'attenzione di ogni lavoratore ben a ragione ansioso dell'integrità fisica del proprio nucleo familiare.

E' per questo che, anche a costo di ripeterci, abbiamo con pertinacia battuto e ribattuto sulla necessità inderogabile che gli Organi responsabili direttivi specolino quegli accorgimenti che possano valere a debellare le fila tenebrose del mercato clandestino e della speculazione, applicando a carico dei contravventori le misure più esemplarmente draconiane.

Non vi è chi non sappia che la crisi dei mercati — alimentari in testa — deriva da motivi di svariatissima natura; e nessuno potrebbe avere l'ingenuità di pretendere che dovesse risolversi con facili misure. Ma è spiegabile, d'altro canto, che ci si meravigli dolorosamente del permanere di una situazione di gravissimo disagio, che da lunghissimi anni tormenta ogni complesso domestico, a beneficio di una minoranza senza scrupoli e priva di ogni elementare sentimento di civismo e di fratellanza umana.

Anche l'ultima seduta del «Rotary Club» si è occupata del problema alimentare, ascoltando una interessante relazione presentata dall'Ing. Pollastri, eminente studioso di economia agraria, che ha trattato della questione alimentare in Sicilia, ponendo in rilievo l'importanza delle previsioni sul fabbisogno energetico e di presenza della popolazione dell'Isola, ponendole in confronto con l'entità delle produzioni agrarie regionali.

Esaminati gli elementi indispensabili ad una buona e sana nutrizione, secondo le disponibilità locali, per un soddisfacente sviluppo fisico e capacità psichica, sulla scorta della «scala di Lusk» per le differenti età, l'Ing. Pollastri ha messo in evidenza le deficienze dei prodotti locali, primi o di trasformazione (frumento, olio di oliva, latte, latticini, carni fresche, uova, legumi, riso, cipolle, marmellate, pesce fresco o conservato); e quelle dei prodotti di totale importazione (caffè, zucchero dadi per brodo). Egli ha poi enumerato le quantità dei prodotti in abbondanza (vino comune, vini speciali, frutta fresca compresa l'uva e gli agrumi, frutta secca, fave, pomodori freschi, salse e conserva di pomodoro ortaggi). Ed ha posto la domanda: «Potrebbero istituirsi, in Sicilia...

Perchè alla Favorita i fuochi del «Festino»

Intorno alla scelta della Favorita per lo spettacolo pirotecnico in onore di S. Rosalia, il Comitato Organizzatore delle Feste per S. Rosalia comunica:

«In merito alle osservazioni che, attraverso il «Giornale di Sicilia», sono state fatte da qualche cittadino intorno al luogo dove quest'anno sarà eseguito il tradizionale spettacolo pirotecnico, il Comitato desidera rendere noto che, fin dalla prima riunione, i suoi componenti si sono trovati d'accordo sul principio di rispettare al massimo tutte le tradizioni legate alla Festa della Patrona della città; che, in particolare, il problema della esecuzione dello spettacolo pirotecnico al Foro Italico fu oggetto di speciale cura procedendosi all'uopo a interpellare gli elementi tecnici interessati al riguardo; che il loro parere, e in primo luogo quello dell'Ing. Aurelio Mastrogliacono, Direttore dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune, fu decisamente negativo circa la possibilità di eseguire lo spettacolo al Foro Italico, in considerazione dei lavori che vi si trovano in corso e ai quali l'affluenza popolare avrebbe recato pregiudizio; e che, pertanto, scartata per difficoltà tecniche e finanziarie anche la proposta di eseguire lo spettacolo sul Monte Pellegrino a mezza costa, in modo che fosse visibile dalla città, al Comitato non restò che optare per la Favorita, pur rendendosi conto di talune preoccupazioni che si sarebbero potute avanzare.

Sono state, comunque, date tutte le disposizioni perchè lo spettacolo possa svolgersi con ogni garanzia per le persone e per le cose, e perchè l'afflusso degli spettatori possa procedere con la maggiore comodità e sicurezza possibili, tenendo inoltre presente la maggiore capacità recettiva della Favorita.

Il problema non può, comunque, riuscire nuovo ai lettori del «Giornale di Sicilia» dato che sul detto spett. Quotidiano, in un capocronaca in data 7 maggio u. sc., a firma del prof. Gaetano Falzone, il quale fa parte del Comitato organizzatore delle feste di S. Rosalia, esso era stato prospettato al pubblico.

Il Comitato, che è lieto per lo spirito di collaborazione e civiltà del «Giornale di Sicilia», di cui al suo che ha ispirato le lettere al numero del 4 luglio u. sc. ritiene, dopo le dichiarazioni che precedono, di avere risposto ad ogni legittima preoccupazione al riguardo. E' superfluo pertanto aggiungere che la decisione di eseguire lo spettacolo in luogo diverso da quello tradizionale deve considerarsi assolutamente eccezionale; e che quindi l'anno venturo lo spettacolo tornerà ad effettuarsi al Foro Italico, sistemato, come tutti auspichiamo, in modo degno dell'antico splendore.

Riteniamo conveniente dare conoscenza ai lettori della lettera, citata nella precedente comunicazione del Comitato per le Feste di S. Rosalia inviata dall'Ufficio del L. P. P. del Comune al Sindaco di Palermo, e gentilmente trasmessaci dal Prof. Avolio, con la autorizzazione di usarne secondo opportunità.

«Il mio Signor Sindaco di Palermo,

In merito alla eventualità di spostare i fuochi di artificio dalla Favorita al Foro Italico, mi

in corso di sistemazione, così pure la Piazza Kalsa e la Porta dei Greci.

Questo Ufficio pertanto non ritiene affatto consigliabile di destinare il Foro Italico per lo spettacolo pirotecnico, anzi da parte sua si sente in dovere di significare che lo stato della zona e la strabocchevole folla che suole intervenire, sono tali da non dare alcun affidamento per la pubblica incolumità.

L'Ing. Direttore Mastrogliacono».

Il centenario del '48

Convegno del folklore

La Direzione del Comitato comunica:

Gli studiosi che desiderano assistere ai lavori del Convegno che si inizierà a Catania nei giorni 10 e 11 c. m. e che proseguirà a Taormina il 12, a Messina il 13 e a Palermo il 14 e 15, potranno richiedere a questo Comitato Regionale che ha sede presso l'Ente Autonomo del Teatro Massimo, Via Volturmo, Palermo, oppure agli uffici di Catania, presso l'Hotel Bristol, la tessera di aderente al Congresso che, contro versamento di lire 500, dà anche diritto ad una copia degli Atti del Convegno appena pubblicati.

L'annuale dell'indipendenza degli S. U. d'America

Il 172. anniversario della dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti è stato festeggiato domenica mattina al Consolato Generale d'America, con un brillante ricevimento.

In assenza del Console Generale Mr. McNeice, hanno ricevuto i numerosi ospiti il sostituto Mr. Ruegge, assistito dal Vice-consoli Forbes, Harris, Thompson e dalla Vice-consolessa Miss Ann Merriam. Nei locali del Consolato, addobbati con palme e fiori, erano gli on. D'Antoni e Sapienza — l'on. Alessi si trova a Roma — i Consoli di Francia e il Vice-consolista con la Signora, il Vice-consolista britannico, il Sindaco, il Vice Prefetto Pampillonia, il Generale Selavo, il Comandante del Portico Jasi, i dirigenti dell'Istituto Britannico e dell'U.S.I.S. e molte altre personalità militari e civili.

Il personale femminile alle dipendenze del Consolato degli S. U. A. ha brillantemente coadiuvato i Viceconsoli nello svolgimento della cerimonia.

Nozze d'un collega

Nella augusta serenità della «Palatina», Mons. Giuseppe Petralia ha benedetto ieri le nozze del collega Salvatore Riotta, redattore di «Stella del Popolo», con la gentile signorina Ida Denaro.

Intorno alla nuova coppia si sono stretti i giornalisti palermitani e numerosi amici che hanno voluto esprimere ai buoi colleghi Riotta e alla sua giovane sposa gli auguri più affettuosi di lunga e serena felicità.

Alla coppia il «Giornale di Sicilia» è lieto di rivolgere i suoi auguri fervidissimi.

CADUTI SULLA VIA DEL DOVERE

Soleenni onoranze alla salma del Carabiniere Fazzarino

Domenica alle ore 10, hanno avuto luogo in forma solenne, i funerali dell'eroico carabiniere Giuseppe Fazzarino, della classe 1921, caduto nel corso del conflitto con un gruppo di banditi avvenuto nella località «Dammusi» di San Giuseppe Jato.

Apriva il corteo partito da Piazza d'Indipendenza, un plotone di carabinieri, seguiti da numerose corone della Regione, dell'Assemblea Regionale, del Municipio, della 6.a Brigata, della Legione dei Carabinieri, dell'Ispektorato Gen. di P. S. per la Sicilia, della Questura e Polizia speciale, delle carceri giudiziarie, dei Nuclei mobili di San Giuseppe e S. Nicolò e numerose altre. Venivano poi la musica dell'Arma, plotoni del 6.o Fanteria e dei Metropolitani, il clero.

Il carro funebre era scortato da carabinieri in alta uniforme; la salma, avvolta nel tricolore, era seguita dai congiunti della vittima del dovere e dal Generale Selavo per il Comandante il Corpo d'Armata assente, il generale Ezio Polani, comandante la 6.a Brigata carabinieri, il Generale Chinici, per il Tribunale Militare, l'on. D'Angelo in rappresentanza del Presidente della Regione, l'avv. Pivetti per il Sindaco, S. E. Giordano procuratore

l'Ufficio Compartimento dei Monopoli di Stato porta a conoscenza del pubblico che sono state poste in vendita le sigarette Americane «Lucky Strike». Il prezzo di vendita al pubblico di detto prodotto, il quale è smerciato, attraverso rivendite espressamente autorizzate, e a condizioni intere da 90 pezzi, è stabilito in L. 17.500 il chilogrammo e cioè in ragione di L. 350 per ogni astuccio da 20 sigarette.

Sono state, pure, passate alla vendita le sigarette di produzione Nazionale «Due Palme», al prezzo di L. 16.000 il chilogrammo, e cioè in ragione di L. 16 per ogni sigaretta.

Astensioni dal lavoro disposte dalla C.G.I.L.

La Camera del Lavoro comunica:

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro, non essendo stato ancora raggiunto un accordo con la Confindustria, ha concordato con le Federazioni Nazionali interessate le seguenti astensioni dal lavoro:

Martedì 6 luglio, i lavoratori chimici, dalle ore 12 alle 14 della giornata; mercoledì 7 luglio, gli elettricisti dalle 9 alle 11; gio-

Dime per

Nel pomeriggio di più o ha attraversato di Misilmeri e pacifica di qua di Risal corso le str gremiva la ove alla p. danti. Lando tanti dei c' degli espon partiti pol composto con devano la p. no. l'univers sidente della tano Orlando, l'avv. Filippo Landolina, storia di R. in seguito a della sorgente ca un terzo promessa di situazione c gliarsi a Pa essere mant ziano subito no montano dell'imbrigli dell'Eleuter Gli orator mando che silneresi, mente sia e Governo re sembra, è scutibile da calma gli. ne tanto più portata del. ni la solu namento le ricercarsi n 1/5 di acqu Scillato e ro e Clacul Veniva ar dine del gi che la c tare all'uo senza indu rendersi co zione e por liberando samente al l'acqua R prima non s piatamente della vallata

I rappres ti si asso glo e si dato all'on. tarlo ed il regionale. La mani avevano p presentanti ti di Portel Bagheria e sciolta nel

La pro mentre so sime un e gravità e luzione di plamente dall'Assen.

La situa di Palermo moto — ha la salute tutti spiri solidarietà Gli sles pienamente prospellar pugliare le interessi a la loro a va lascia duca che fatto. Non ta merito p spetta att mentare a